

Africa occidentale

L'Africa occidentale comprende paesi che, a sud della Mauritania, si affacciano sull'Atlantico e sul Golfo di Guinea (ampia insenatura dello stesso oceano). Essi sono, da ovest a est: Senegal, Gambia, Guinea Bissau, Guinea, Sierra Leone, Liberia, Costa d'Avorio, Ghana, Togo, Benin e Nigeria. Fa parte di questa regione anche Capo Verde, nell'omonimo arcipelago dell'Oceano Atlantico di fronte alle coste del Senegal.

UN AMBIENTE MOLTO VARIO

Il territorio è costituito all'interno da una serie di **altopiani** da cui si elevano massicci isolati. Verso sud invece si estende una **fascia pianeggiante** attraversata da corsi d'acqua. La sua parte settentrionale è piuttosto **arida** e soggetta a episodi ricorrenti di siccità; più a sud il clima è **caldo umido**, le piogge estive sono abbondanti, anche di tipo monsonico. I paesi in cui piove di più sono la Liberia e la Nigeria.

Da nord a sud la vegetazione passa dalla **steppa** alla **savana**, con i tipici alberi di baobab, fino alla densa **foresta pluviale** [1] che costeggia i fiumi.

I **fiumi** sono lunghi e ricchi di acque. Il **Senegal** segna il confine fra gli stati del Senegal e della Mauritania; il **Gambia** taglia in due l'omonimo stato e sfocia nell'oceano con un profondo estuario; il **Niger**, terzo fiume dell'Africa come lunghezza (4160 km), nasce tra Sierra Leone e Guinea, sale con un'ampia curva fino in Mali dove s'impaluda e poi riscende attraverso la Nigeria, sfociando nel Golfo di Guinea con un enorme delta.

GRANDI RICCHEZZE E POVERTÀ

La regione è **una delle più popolate**: gli insediamenti si addensano nella savana umida, nelle città e nei porti lungo la costa. La religione più praticata è quella **musulmana**, seguono la **cristiana** e l'**animista**, quest'ultima ancora abbastanza diffusa.

Il sottosuolo è ricco di risorse: **petrolio** in Nigeria e Benin, **diamanti** in Sierra Leone e Costa d'Avorio, **fosfati** in Senegal e Togo, **caucciù, oro** e diamanti in Liberia, oro e diamanti in Guinea e Ghana, **bauxite** in Guinea. Ma dallo sfruttamento di queste grandi risorse **poco o nulla arriva alla popolazione**, dato che i pro-



venti vengono spartiti fra grandi multinazionali e governanti corrotti. Lo stesso avviene con il **legname pregiato** che si ricava dalle foreste, che sono soggette a un forte disboscamento con gravi conseguenze ambientali.

Le terre più fertili sono riservate alle **monocolture** di cacao, ananas, arachidi, cotone, destinate all'esportazione. La **Costa d'Avorio** è il **maggiore produttore mondiale di cacao**: da sola ne produce oltre un terzo.

Le **attività industriali** sono fondamentalmente quelle estrattive, portuali e di raffinazione. Le altre si limitano a stabilimenti per la lavorazione di prodotti agricoli e della pesca, segherie, fabbriche tessili, cementifici. Un certo sviluppo si registra nel settore del turismo a Capo Verde, in Costa d'Avorio e in Gambia.

VECCHIO E NUOVO COLONIALISMO

Durante la **tratta transatlantica degli schiavi**, fu proprio dalla regione guineana che venne deportato il maggior numero di giovani uomini e donne, costretti a lavorare in condizioni durissime nelle colonie americane delle potenze europee. Nel XIX secolo anche questa regione fu soggetta all'**occupazione coloniale europea**: Francia, Gran Bretagna e Portogallo si spartirono il territorio suddividendolo secondo i loro interessi senza tener conto delle identità etniche delle popolazioni.

Gli stati della regione conquistarono l'**indipendenza** tra il 1958 e il 1975. Non è terminata però la loro **dipendenza dalle potenze ex coloniali e da altre grandi potenze**, che non hanno mai cessato di interferire nella loro economia e nella loro politica. La lotta per il controllo delle ricche risorse della regione ha provocato una grande instabilità politica: colpi di stato, guerre civili, assassini di esponenti politici, secessioni. Molti di questi paesi sono stati governati da dittature basate su corruzione e violenza.



1 Foresta equatoriale in Ghana.

M. Bertinetti/White Star

	SENEGAL 	GAMBIA 	GUINEA BISSAU 	GUINEA 
Capitale	Dakar	Banjul	Bissau	Conacry
Ordinamento dello stato	Repubblica presidenziale	Repubblica presidenziale	Repubblica presidenziale	Repubblica presidenziale
Superficie	196 722 km ²	11 295 km ²	36 125 km ²	245 836 km ²
Popolazione	13 milioni	1,8 milioni	1,8 milioni	10 milioni
Popolazione urbana	43%	59%	30%	35%
Lingua	Francese (uff.), lingue locali	Inglese (uff.), lingue locali	Portoghese (uff.)	Francese (uff.), lingue locali
Religione	Musulmani 92%	Musulmani 95%	Musulmani 46%,	Musulmani 85%,
Moneta	Franco CFA	Dalasi	Franco CFA	Franco della Guinea
Reddito nazionale lordo pro capite	750 \$ (basso)	310 \$ (basso)	190 \$ (basso)	410 \$ (basso)
Speranza di vita	56 anni	56 anni	45 anni	54 anni
Tasso di mortalità infantile	137 (per 1000 nati vivi)	122 (per 1000 nati vivi)	203 (per 1000 nati vivi)	155 (per 1000 nati vivi)
Popolazione sottoalimentata	23%	27%	–	24%
Popolazione priva di acqua potabile	Urbana 10% / Rurale 46%	Urbana 5% / Rurale 23%	Urbana 21% / Rurale 51%	Urbana 22% / Rurale 62%
Analfabetismo (M/F)	M 49% / F 71%	M 56% / F 70%	M 46% / F 76%	M 57% / F 82%
	SIERRA LEONE 	LIBERIA 	COSTA D'AVORIO 	GHANA 
Capitale	Freetown	Monrovia	Yamoussoukro	Accra
Ordinamento dello stato	Repubblica presidenziale	Repubblica presidenziale	Repubblica presidenziale	Repubblica presidenziale
Superficie	71 740 km ²	111 369 km ²	320 763 km ²	238 533 km ²
Popolazione	6,2 milioni	4 milioni	20 milioni	24 milioni
Popolazione urbana	44%	61%	47%	52%
Lingua	Inglese (uff.), lingue locali	Inglese (uff.), lingue locali	Francese (uff.)	Inglese (uff.), lingue locali
Religione	Musulmani 60%	Cristiani 67%	Musulmani 39%	Cristiani 69%
Moneta	Leone	Dollaro liberiano	Franco CFA	Cedi
Reddito nazionale lordo pro capite	240 \$ (basso)	140 \$ (basso)	870 \$ (basso)	520 \$ (basso)
Speranza di vita	41 anni	42 anni	46 anni	57 anni
Tasso di mortalità infantile	283 (per 1000 nati vivi)	235 (per 1000 nati vivi)	194 (per 1000 nati vivi)	112 (per 1000 nati vivi)
Popolazione sottoalimentata	50%	49%	14%	12%
Popolazione priva di acqua potabile	Urbana 25% / Rurale 54%	Urbana 28% / Rurale 48%	Urbana 2% / Rurale 26%	Urbana 7% / Rurale 32%
Analfabetismo (M/F)	M 53% / F 76%	M 30% / F 63%	M 39% / F 61%	M 34% / F 50%
	TOGO 	BENIN 	CAPO VERDE 	NIGERIA 
Capitale	Lomé	Porto-Novo	Praia	Abuja
Ordinamento dello stato	Repubblica presidenziale	Repubblica presidenziale	Repubblica	Repubblica presidenziale federale
Superficie	56 785 km ²	112 622 km ²	4033 km ²	923 768 km ²
Popolazione	7 milioni	19,8 milioni	550 mila	158 milioni
Popolazione urbana	43%	42%	60%	52%
Lingua	Francese (uff.), lingue locali	Francese (uff.)	Portoghese (uff.)	Inglese (uff.), lingue locali
Religione	Cattolici 23%	Cattolici 21%	Cattolici 96%	Musulmani 43%,
Moneta	Franco CFA	Franco CFA	Escudo del Capo Verde	Naira
Reddito nazionale lordo pro capite	350 \$ (basso)	540 \$ (basso)	2130 \$ (medio-basso)	640 \$ (basso)
Speranza di vita	55 anni	55 anni	70 anni	44 anni
Tasso di mortalità infantile	140 (per 1000 nati vivi)	152 (per 1000 nati vivi)	36 (per 1000 nati vivi)	197 (per 1000 nati vivi)
Popolazione sottoalimentata	25%	14%	–	9%
Popolazione priva di acqua potabile	Urbana 20% / Rurale 64%	Urbana 21% / Rurale 40%	Urbana 14% / Rurale 27%	Urbana 28% / Rurale 51%
Analfabetismo (M/F)	M 31% / F 62%	M 52% / F 77%	M 15% / F 30%	M 28% / F 44%

Studiamo un paese

NIGERIA

La Nigeria confina a ovest con il Benin, a nord con il Niger, a nord-est con il Ciad, a est con il Camerun. Per un lungo tratto si affaccia sul Golfo di Guinea nell'Oceano Atlantico.

UN VASTO ALTOPIANO INCISO DA UN GRANDE FIUME

La parte centro-settentrionale è occupata da un **vasto altopiano**, alto in media 1000 metri; al confine orientale si levano i Monti Mandara e i Monti del Camerun con la cima più alta del Chappal Waddi (2419 m). L'altopiano è inciso dalle **valli del Niger** e del suo maggiore affluente, il **Benue**. Altri fiumi di minore portata alimentano il Lago Ciad o sfociano direttamente nell'oceano. La zona costiera, lunga 850 km, è dominata dall'**enorme delta del Niger**.

IL PAESE PIÙ POPOLOSO DELL'AFRICA

La Nigeria è il paese più popoloso dell'Africa, con **circa 160 milioni di abitanti** in continuo aumento, più di 200 etnie e altrettante lingue locali. La **religione musulmana** prevale fra le popolazioni del **nord**, mentre nel **sud** è diffuso il **cristianesimo**. Nelle zone centrali si sono mantenute le credenze tradizionali.

Più della metà della popolazione vive nelle città. Oltre 15 milioni si accalcano nell'**enorme agglomerato urbano di Lagos** [1]. Fondata dai portoghesi su una laguna alla foce del fiume Ogun, è un centro portuale, industriale e commerciale di primaria importanza. Ciò ha attirato una fortissima **immigrazione** alla ricerca di una possibilità di lavoro. Al nucleo di **edifici moderni e grattacieli** si aggiungono ampie distese di abitazioni popolari fino ad arrivare alle **sterminate bidonville**.

LA CORSA ALL'ORO NERO

Nel 1958, due anni prima che il paese ottenesse l'indipendenza dalla Gran Bretagna, la compagnia britannico-olandese Royal Dutch / Shell scopriva **ricchi giacimenti di petrolio nel delta del Niger** [2], che cominciava a sfruttare in base a un accordo stipulato con il governo del nuovo stato indipendente. Quella che avrebbe potuto essere una fortuna per il popolo nigeriano si rivelava, viceversa, una sventura.

Attorno ai proventi petroliferi si scatenava **una lotta tra i vari gruppi di potere**, che culminava con un primo colpo di stato militare nel 1966. Subito dopo, dal 1967 al 1970, scoppiava una sanguinosa guerra civile, nota come "guerra del Biafra", provocata essenzialmente dal conflitto di interessi tra federalisti e secessionisti che si contendevano i ricchi giacimenti nei territori del delta.

La politica economica è oggi incentrata sul **petrolio**, di cui la **Nigeria è il maggiore produttore in Africa**. Il 95% del greggio, destinato soprattutto ai mercati statunitense ed europeo, è prodotto in Nigeria da joint venture, formate dalle maggiori **compagnie petrolifere multinazionali** con società locali. La joint venture diretta dalla statunitense Shell ne produce circa il 50%. Opera in Nigeria anche l'italiana Agip.

Come documenta la stessa Banca mondiale, l'80% di ciò che la Nigeria ricava dalla produzione ed esportazione di petrolio



La città di Lagos.

va a vantaggio dell'1% della popolazione. La grande maggioranza degli abitanti non solo resta in **povertà** ma, soprattutto nel delta del Niger, ha visto peggiorare le proprie condizioni di vita anche a causa dei **danni ambientali provocati dallo sfruttamento petrolifero**. I corsi d'acqua sono stati contaminati dagli idrocarburi, l'aria è stata avvelenata dal gas prodotto dall'estrazione petrolifera. Una delle conseguenze più gravi è stata la **diminuzione della produzione alimentare**.

La stragrande maggioranza della popolazione vive in condizioni di estrema povertà. Nel **paese africano più ricco di petrolio**, molti non possono permettersi di acquistare il combustibile necessario. Cercano quindi di procurarselo forando gli oleodotti: un'operazione pericolosissima che ha più volte provocato esplosioni e stragi.

Di fronte alla rovina delle risorse naturali e dell'agricoltura e al deterioramento continuo delle condizioni di vita, si sono verificate **ribellioni**, repressi con pugno di ferro dal governo. **Focolai di tensione** si sono accesi in diverse parti del paese. Su questo terreno hanno attecchito facilmente gli **integralismi religiosi** sia islamico sia cristiano, specialmente delle chiese evangeliche e pentecostali.



Piattaforma petrolifera offshore al largo delle coste della Nigeria.

esame

1. Quale tra gli stati della regione è uno stato insulare?

- a Capo Verde.
- b Benin.
- c Guinea Bissau.
- d Gambia.

2. Qual è il principale fiume della regione?

- a Il Senegal.
- b Il Niger.
- c Il Gambia.
- d Il Nilo.

3. In quali zone si trova la foresta pluviale?

- a Sugli altopiani.

b Lungo i fiumi.

- c Intorno alle città.
- d Non esiste in questa regione.

4. Di quale prodotto agricolo è il maggior produttore mondiale la Costa d'Avorio?

- a Arachidi.
- b Cotone.
- c Cacao.
- d Caucciù.

5. Quale stato è tagliato in due dal fiume omonimo?

- a Senegal.
- b Togo.

c Liberia.

d Gambia.

6. Quanti milioni di abitanti ha la Nigeria, lo stato più popolato dell'Africa?

- a Circa 60 milioni.
- b Circa 100 milioni.
- c Circa 160 milioni.
- d Circa 200 milioni.

7. Dove si concentrano i principali giacimenti di petrolio in Nigeria?

- a Nell'altopiano settentrionale.
- b Lungo la valle del Niger.

c Nella regione intorno a Lagos.

d Nella regione del delta del Niger.

8. Confronta le tabelle statistiche dei paesi dell'Africa occidentale e stila una classifica in base al reddito pro capite. Quali sono i tre paesi nei quali è più alto? Quali i tre paesi dove è più basso?

RIFLETTIAMO SU UN

grafico

Negli stati dell'Africa Occidentale convivono, spesso in modo conflittuale, la religione islamica, quella cristiana e le religioni tradizionali. Il grafico illustra la diffusione delle diverse religioni nei sette stati più popolosi della regione. Dopo averlo studiato attentamente, scrivi nei riquadri collegati alla carta il nome dello stato indicato e la religione maggioritaria in quel paese.

